

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

N. 1442

DISEGNO DI LEGGE

**presentato dal Presidente del Consiglio dei ministri
e, *ad interim*, Ministro degli affari esteri**

(BERLUSCONI)

e dal Ministro della difesa

(MARTINO)

di concerto col Ministro dell'interno

(SCAJOLA)

col Ministro della giustizia

(CASTELLI)

col Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

e col Ministro della salute

(SIRCHIA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 29 MAGGIO 2002

Ratifica ed esecuzione del Trattato tra la Repubblica italiana,
la Repubblica francese, la Repubblica portoghese ed il Regno
di Spagna recante lo Statuto di «EUROFOR», fatto a Roma il
5 luglio 2000

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Analisi tecnico-normativa	»	4
Analisi dell’impatto della regolamentazione (AIR)	»	5
Relazione tecnica	»	6
Disegno di legge	»	9
Testo del Trattato	»	11

ONOREVOLI SENATORI. - Al fine di contribuire allo sviluppo della sicurezza europea, Italia, Spagna, Francia e Portogallo hanno avviato dal 1995 una iniziativa politico-militare nel quadro dell'Unione dell'Europa occidentale (UEO), per contribuire a dotare l'Europa di una capacità militare propria, specificatamente nel campo della proiezione di forza.

A tale scopo questi Paesi hanno previsto di organizzare una forza terrestre multinazionale, a spiegamento rapido, con la consistenza massima di una divisione (10.000 uomini). EUROFOR, Euroforza operativa rapida, costituisce uno strumento comune delle nazioni partecipanti ed è aperta agli altri membri della UEO (ora quasi interamente assorbita nell'Unione europea) che desiderino aggregarsi a tale nucleo.

La Forza è primariamente costituita per svolgere le missioni di cui alla Dichiarazione di Petersberg, indipendentemente o nell'ambito delle iniziative di organismi internazionali, ed in particolare:

missioni umanitarie o di evacuazione;
missioni di mantenimento della pace;

missioni di forze di combattimento per la gestione delle crisi, ivi incluse operazioni per il ristabilimento della pace.

Data la vasta tipologia delle missioni che la Forza è potenzialmente chiamata a svolgere, la sua composizione e la sua dimensione non possono essere definite in anticipo. La Forza infatti non è costituita in via permanente, bensì di volta in volta essa sarà composta per svolgere una ben specifica missione impiegando le Forze idonee per l'operazione, messe a disposizione delle quattro Nazioni.

Un Comitato interministeriale di alto livello (Esteri-Difesa) costituisce il foro decisionale per l'impiego delle forze ed assicura il coordinamento politico-militare. Dal 1997 è costituita una struttura di Comando permanente, ubicata in Italia, a Firenze, il cui incarico di Comandante è assegnato a rotazione ai vari Paesi partecipanti. Il Comando di EUROFOR è attualmente impegnato nella sua prima missione operativa, a capo dell'operazione COMMZWEST in Albania. Tale missione è a sua volta parte della missione KFOR, a guida NATO, in Kosovo.

ANALISI TECNICO-NORMATIVA

Non si rilevano aspetti di incompatibilità con l'ordinamento comunitario e con gli accordi sulla difesa sottoscritti con il Trattato di Maastricht e con il Trattato di Amsterdam. In particolare, EUROFOR si sta preparando a costituire una Forza credibile e pienamente idonea ad operare nelle missioni previste dalla Dichiarazione UEO di Petersberg. Sottoscritto all'indomani del Consiglio atlantico di Firenze e del Consiglio europeo di Feira, l'accordo sullo statuto di EUROFOR contribuirà all'esigenza di sviluppare una identità europea di sicurezza e difesa, nel più vasto disegno di rafforzare il «Pilastro europeo dell'Alleanza». Le capacità militari di EUROFOR infatti potranno essere messe a disposizione sia dell'Europa che dell'Alleanza atlantica, per le finalità della sicurezza collettiva.

Non si ravvisano particolari profili di impatto costituzionale. La ratifica legislativa dell'Accordo che approva lo statuto di EUROFOR, firmato il 5 luglio 2000 dai rappresentanti di Italia, Francia, Portogallo e Spagna, si è reso necessario in base al disposto dell'articolo 80 della Costituzione, in quanto per gli accordi internazionali che prevedono oneri alle finanze dello Stato, nella fattispecie per mancate entrate, ne subordina la ratifica alla preventiva legge di autorizzazione del Parlamento.

In conclusione, lo statuto di EUROFOR risulta coerente con il vigente contesto normativo della Difesa e, in particolare, con gli impegni assunti dall'Italia nel contesto internazionale. L'istituzione di EUROFOR non contrasta con l'appartenenza all'Alleanza atlantica. I quattro membri di EUROFOR sono difatti anche membri della NATO.

ANALISI DELL'IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE (AIR)

Non si prevede di dover porre in essere atti amministrativo-regolamentari per l'attuazione di questo Accordo internazionale. Inoltre non si prevede che da tale provvedimento possano derivare rilevanti effetti per l'occupazione o per le imprese in quanto lo stesso ha natura essenzialmente organizzativa in relazione ad una componente militare già esistente e che dovrà realizzare un'attività di coordinamento e di progressiva integrazione tra le forze militari di Italia, Francia, Spagna e Portogallo.

RELAZIONE TECNICA

Redatta ai sensi del comma 2 dell'articolo 11-ter della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dalla legge 23 agosto 1988, n. 362

L'attuazione del Trattato tra l'Italia, la Francia, il Portogallo e la Spagna in materia di organizzazione in ambito UEO, di una Forza terrestre operativa rapida (EUROFOR) con sede in Firenze, comporta un onere a carico del bilancio dello Stato, in relazione ai sottoindicati articoli:

Articolo 4:

Viene prevista la partecipazione di funzionari alla riunione annuale del Comitato interministeriale.

Nell'ipotesi dell'invio di sette funzionari a Parigi, con una permanenza di tre giorni in detta città, la relativa spesa è così quantificata:

Spese di missione:

Pernottamento (euro 129 al giorno x 7 persone x 3 giorni)	Euro	2.709
diaria giornaliera per ciascun funzionario euro 158, cui si aggiungono euro 47, pari al 30 per cento, quale maggiorazione prevista dall'articolo 3 del regio-decreto 3 giugno 1926, n. 941; l'importo di euro 205 viene ridotto di euro 53, corrispondente ad un terzo della diaria (euro 152 + euro 46 quale quota media per contributi previdenziali, assistenziali ed Irpef, ai sensi delle leggi 8 agosto 1995, n. 335 e 23 dicembre 1996, n. 662, euro 198 x 7 persone x 3 giorni)	»	4.158

Spese di viaggio:

Biglietto aereo andata-ritorno Roma - Parigi (euro 1.136 x 7 persone = euro 7.952 + euro 398, quale maggiorazione del 5 per cento)	»	8.350
--	---	-------

Totale onere (articolo 4)	Euro	15.217
---------------------------	------	--------

Articolo 26:

Viene previsto l'apporto di un contributo annuo per sostenere i costi del bilancio amministrativo e di investimento della Organizzazione.

In relazione alla spesa indicata nel corrente esercizio di euro 1.896.600, da suddividere in parti uguali tra i Paesi partecipanti, la quota a carico dell'Italia è di euro 474.150.

Totale onere (articolo 26)	Euro	474.150
----------------------------	------	---------

Articolo 28:

Si prevede l'invio di due funzionari a Parigi per partecipare a due riunioni annue per un periodo di tre giorni, per l'esame del bilancio e delle materie finanziarie.

Sulla base del precedente calcolo, la relativa spesa è così suddivisa:

Spese di missione:

Pernottamento (euro 129 x 2 persone x 2 riunioni x 3 giorni)	Euro	1.548
--	------	-------

diaria giornaliera (euro 198 x 2 persone x 2 riunioni x 3 giorni)	»	2.376
---	---	-------

Spese di viaggio:

Biglietto aereo andata-ritorno Roma - Parigi (euro 1.136 x 2 persone x 2 riunioni = euro 4.544 + euro 227, quale maggiorazione del 5 per cento)	»	4.771
---	---	-------

Totale onere (articolo 28)	Euro	8.695
----------------------------	------	-------

Pertanto, l'onere da porre a carico del bilancio dello Stato, da iscrivere nello stato di previsione del Ministero della difesa, a decorrere dal 2002 è di euro 498.062 e viene così suddiviso:

Anno 2002

Articolo 4	Euro	15.217
Articolo 26	»	474.150
Articolo 28	»	8.695

Totale	Euro	498.062
In cifra tonda	Euro	498.060

Si fa presente, infine, che le ipotesi assunte per il calcolo degli oneri recati dal disegno di legge relativamente al numero dei funzionari, delle riunioni e loro durata, del contributo italiano al bilancio della Organizzazione e dell'importo previsto per la copertura delle minori entrate, costituiscono riferimenti inderogabili ai fini dell'attuazione dell'indicato provvedimento.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare il Trattato tra la Repubblica italiana, la Repubblica francese, la Repubblica portoghese ed il Regno di Spagna recante lo Statuto di «EUROFOR», fatto a Roma il 5 luglio 2000.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data al Trattato di cui all'articolo 1 a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 39 del Trattato stesso.

Art. 3.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in euro 498.060 annui a decorrere dal 2002, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

TRATTATO
TRA
LA REPUBBLICA ITALIANA,
LA REPUBBLICA FRANCESE,
LA REPUBBLICA PORTOGHESE,
IL REGNO DI SPAGNA,
RECANTE STATUTO DI EUROFOR

Preambolo

(1) Regno di Spagna, la Repubblica Francese, la Repubblica Italiana e la Repubblica Portoghese

Di seguito denominate "le Parti",

Considerato il Trattato di collaborazione in materia economica, socio-culturale e di legittima difesa collettiva, firmato a Bruxelles il 17 marzo 1948, emendato dal protocollo che completa e modifica il Trattato di Bruxelles firmato a Parigi il 23 ottobre 1954,

Considerato il Trattato del Nord-Atlantico firmato a Washington il 4 aprile 1949,

Considerato il Trattato sull'Unione Europea firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992 emendato dal Trattato firmato ad Amsterdam il 2 ottobre 1997, in particolare l'articolo 17,

Considerata la dichiarazione comune su EUROFOR dei Ministri degli Esteri e della Difesa di Spagna, Francia, Italia e Portogallo, adottata il 15 maggio 1995 a Lisbona,

Allo scopo di contribuire allo sviluppo dell'identità europea di sicurezza e di difesa nonché al consolidamento della politica comune europea in materia di sicurezza e di difesa,

convengono quanto segue:

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Oggetto del presente trattato è la definizione dei principi fondamentali relativi allo statuto, allo stazionamento, alle modalità organizzative e al funzionamento della forza multinazionale europea di seguito denominata EUROFOR.

Articolo 2

Le Parti convengono che le disposizioni di cui al presente trattato sono fondate sull'applicazione dei principi di reciprocità e di ripartizione equilibrata degli oneri.

Articolo 3

Ai fini del presente trattato sono adottate le seguenti definizioni:

1. Comando

Per Comando si intende lo stato maggiore multinazionale di EUROFOR, nonché l'unità di comando e supporto ad esso collegata.

2. Forza

Per Forza si intende:

- a) il Comando ed il personale di questo appartenente alle forze armate delle Parti;
- b) le unità assegnate ad EUROFOR nonché il personale di queste, vale a dire le grandi unità, i corpi di truppa e ogni altra unità attribuita in rinforzo ad EUROFOR, successivamente al trasferimento dell'autorità al Generale che comanda EUROFOR.

3. Componente civile

Per componente civile si intende il personale civile permanentemente impiegato dalla Forza.

4. Persone a carico

Per Persona a carico si intende il coniuge di un membro della Forza o di un membro della Componente civile - o altra persona ad esso legata da un'unione di fatto, a patto che tale condizione sia legalmente riconosciuta nel paese d'origine - i figli a carico ai sensi della normativa dello Stato d'origine, i parenti stretti che dipendono, per motivi economici o di salute, dal membro in oggetto e che sono conviventi con lo stesso.

5. Stato d'origine

Per Stato d'origine si intende la Parte che contribuisce alla Forza o sua componente civile quando quest'ultima è dispiegata sul territorio di un'altra Parte.

6. Stato di accoglienza.

Per Stato di accoglienza si intende la Parte sul cui territorio è dispiegata la Forza o componente civile il cui personale appartiene totalmente o parzialmente ad un'altra Parte.

Articolo 4

Il Comitato interministeriale di alto livello (CIMIN) è un organo composto dai rappresentanti del Ministero della Difesa e del Ministero degli Esteri di ciascuna delle Parti del presente trattato. Esso svolge il coordinamento politico e militare tra le Parti relativamente ad EUROFOR. In modo particolare, esso ha il compito di:

- a) stabilire le condizioni di impiego della Forza nell'ambito di un impegno che coinvolga soltanto le Parti, definire le condizioni d'impiego della Forza da parte dell'Unione dell'Europa Occidentale (UEO), dell'Organizzazione del Trattato del Nord-Atlantico (NATO) e delle altre organizzazioni internazionali;
- b) dare le direttive necessarie per l'assolvimento del suo compito al Generale che comanda EUROFOR;
- c) studiare e trattare le questioni relative all'attuazione del presente Trattato e sorvegliare la sua applicazione.

Articolo 5.

1. EUROFOR può essere impiegata in operazioni indipendenti o congiunte con altre forze, per

- a) missioni umanitarie o per evacuazione di cittadini;
- b) missioni di mantenimento della pace;
- c) missioni di forze di combattimento per la gestione di crisi, comprese le operazioni di ripristino della pace.

2. Ai fini dello svolgimento delle proprie missioni, EUROFOR può condurre esercitazioni o operazioni sul territorio di uno stato terzo e può avere a sua disposizione contingenti di Stati membri della UEO.

3. L'adempimento di dette missioni non deve compromettere la partecipazione delle unità EUROFOR ai compiti di difesa comune, in applicazione dell'Articolo V del Trattato di Bruxelles modificato, e dell'articolo 5 del Trattato di Washington.

Articolo 6

1. Ai fini della realizzazione degli obiettivi e dell'assolvimento dei compiti di cui al presente trattato, EUROFOR possiede la capacità giuridica per contrarre, acquisire, alienare e stare in giudizio. Detta capacità giuridica è esercitata dal Generale che comanda EUROFOR o da ogni altra persona da questi esplicitamente designata ad agire in sua vece.

2. Ai sensi del comma precedente, il Generale che comanda EUROFOR può stare in giudizio in Tribunale sia come attore che come convenuto. Tuttavia, il Generale che comanda EUROFOR e lo Stato di accoglienza possono concordare che quest'ultimo si surroghi ad EUROFOR in tutte le azioni di cui EUROFOR è parte dinanzi ai tribunali di detto stato. In tal caso, EUROFOR sarà tenuto a rimborsare le spese.

Articolo 7

Il Generale che comanda EUROFOR:

- a) attua le direttive ricevute dal CIMIN;
- b) su mandato del CIMIN ed in nome di questo, negozia gli accordi relativi all'organizzazione ed alla condotta di esercitazioni o di operazioni sul territorio di uno Stato terzo o la messa a disposizione di contingenti di Stati membri della UEO;
- c) emana regolamenti di servizio relativi al funzionamento del Comando e, ove necessario, delle unità assegnate ad EUROFOR;
- d) nel rispetto del diritto dello Stato di accoglienza, adotta ogni misura necessaria per garantire il mantenimento dell'ordine e la sicurezza all'interno delle installazioni e qualora necessario all'esterno di queste, previa intesa e con l'aiuto delle autorità dello Stato di accoglienza;
- e) elabora il progetto del bilancio globale di previsione di EUROFOR, nonché della programmazione a medio termine e attua il bilancio.

Articolo 8

1. Per l'adempimento dei compiti assegnati ad EUROFOR, su decisione del CIMIN, le Parti possono far stazionare e dispiegare le loro forze nel territorio delle altre Parti.
2. Lo stazionamento ed il dispiegamento nel territorio di uno Stato terzo al presente Trattato saranno oggetto di uno strumento internazionale specifico che ne fisserà le condizioni nel rispetto dei principi fondamentali del presente Trattato.

Articolo 9

1. Lo Stato in cui EUROFOR avrà sede permanente si impegna a mettere gratuitamente a disposizione di questa le installazioni ritenute necessarie per lo svolgimento delle sue funzioni.
2. Le installazioni destinate all'uso ufficiale di EUROFOR sono inviolabili come anche lo sono i suoi archivi in qualunque luogo essi si trovino. Nessun rappresentante dello Stato di accoglienza potrà entrare nelle suddette installazioni senza il consenso del Generale che comanda EUROFOR o altro funzionario a questo delegato. Il consenso è presunto in caso di calamità naturale, di incendio o altro evento che richiede misure immediate.
3. I beni mobili ed immobili di proprietà di EUROFOR o messi a sua disposizione sono esenti da perquisizione, requisizione, esproprio ed altre misure analoghe.
4. Non potrà essere adottato nei confronti dell'EUROFOR nessun provvedimento esecutivo di sequestro o confisca di beni o fondi.

Articolo 10

1. Le Parti adotteranno ogni misura ragionevolmente necessaria per garantire l'istadamento delle comunicazioni ufficiali di EUROFOR.
2. Il comando di EUROFOR ha diritto di ricevere e trasmettere messaggi codificati, nonché spedire e ricevere corrispondenza e pacchi ufficiali tramite corrieri o valigie sigillate che non possono essere aperte o trattenute.
3. Le comunicazioni indirizzate ad EUROFOR o da queste ricevute non possono essere oggetto di intercettazioni o interferenze.

Articolo 11

1. Le Parti attuano misure che garantiscono la protezione delle informazioni, documenti e materiali ricevuti o trasmessi da EUROFOR ed ai quali è assegnata una classifica che ne limita la diffusione.
2. Dette misure di protezione sono oggetto di accordo tra le Parti.
3. Ai sensi dell'articolo 4 di cui al presente Trattato, lo scambio d'informazioni classificate tra EUROFOR, la UEO, la NATO e le altre organizzazioni internazionali, nonché la protezione di dette informazioni, sono regolate da specifici accordi.

CAPO II - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE

Articolo 12

1. Sia i membri della Forza, sia la componente civile, nonché le persone a carico sono tenuti a rispettare il diritto vigente nello Stato di accoglienza. Inoltre, i membri della Forza e della componente civile devono astenersi dal compiere qualsiasi attività incompatibile con lo spirito del presente Trattato nel territorio di detto Stato.
2. Sia i membri della Forza, sia la componente civile e le persone a carico non sono assoggettati alla normativa relativa agli stranieri in materia d'immigrazione ed agli adempimenti per l'ingresso ed il soggiorno, vigenti nello Stato di accoglienza.

Articolo 13

I membri della Forza hanno facoltà di portare le loro armi ove consentito dalla legislazione dello Stato di accoglienza.

Articolo 14

1. Le patenti di guida militari rilasciate da ciascuna delle Parti sono valide anche nel territorio di tutti gli Stati Parte del presente Trattato e consentono in servizio di guidare tutti gli automezzi di EUROFOR per la categoria corrispondente.
2. Gli automezzi militari conservano la targa dello Stato di appartenenza e sono dotati di un segno distintivo di EUROFOR.

Articolo 15

Qualsiasi cittadino di una delle Parti, non appartenente né alla Forza né alla componente civile, ma che svolge in questo ambito una particolare missione di natura tecnica o scientifica è considerato, per la sola durata della missione ed esclusivamente ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui ai capi III e IV del presente Trattato, come appartenente alla Forza o alla componente civile.

Articolo 16

1. In caso di decesso di un membro della Forza o della componente civile, se le autorità dello Stato di accoglienza richiedono l'effettuazione di una autopsia, nel quadro di un procedimento giudiziario o amministrativo, è autorizzata a presenziare anche un'autorità dello Stato d'origine.
2. Salvo il disposto del paragrafo precedente, le autorità dello Stato di accoglienza sono tenute ad autorizzare il trasferimento della salma nello Stato d'origine secondo le norme vigenti per il trasporto dei resti nel territorio dello Stato di accoglienza.

CAPO III- DISPOSIZIONI IN MATERIA GIURISDIZIONALE E
DISCIPLINARE

Articolo 17

1. Le autorità dello Stato di accoglienza hanno il diritto di esercitare la loro giurisdizione sui membri della Forza o della componente civile o sulle persone a loro carico relativamente a reati commessi nel territorio di detto Stato e puniti dalla legislazione di questo.

2. Tuttavia le autorità dello Stato d'origine hanno diritto di esercitare in via prioritaria la loro giurisdizione sui membri della Forza o della componente civile aventi la nazionalità di detto Stato relativamente a:

- a) reati che attentano alla sicurezza o ai beni di detto Stato;
- b) reati derivanti da azioni o omissioni commesse intenzionalmente o per negligenza in servizio ovvero in relazione a questo.

3. Nell'ipotesi di cui al paragrafo 2, lo Stato interessato può rinunciare all'esercizio della giurisdizione di cui dispone in via prioritaria, previa notifica all'altro Stato, e salvo accettazione di quest'ultimo.

4. Le autorità competenti dello Stato d'origine, hanno diritto di esercitare nel territorio dello Stato di accoglienza il potere disciplinare nei confronti dei membri della Forza e della componente civile che hanno la loro nazionalità.

Articolo 18

1. Ai fini dell'applicazione del presente capo, le autorità delle Parti si prestano mutua assistenza, particolarmente per:

- a) lo svolgimento di inchieste e la raccolta delle prove;
- b) l'arresto, il fermo provvisorio e la consegna delle persone di cui sopra all'autorità che deve esercitare la propria giurisdizione.

2. Le autorità delle Parti si informano reciprocamente degli sviluppi dei casi di cui al presente capo.

Articolo 19

Le autorità dello Stato di accoglienza esamineranno con benevolenza le richieste delle autorità dello Stato d'origine al fine di fornir loro assistenza relativamente all'esecuzione di pene detentive pronunciate da tali autorità nel territorio dello Stato di accoglienza, in conformità alle disposizioni del presente capo.

CAPO IV - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI LIQUIDAZIONE DEI DANNI

Articolo 20

1. In caso di danni causati alle persone o ai beni di una delle Parti, o ad un terzo o ai suoi beni, da un membro del personale o da una delle Parti nello svolgimento dei compiti relativi all'esecuzione del presente Trattato, le Parti provvederanno pariteticamente al risarcimento del danno.
2. Tuttavia in caso di esercitazione o di operazioni, le particolari modalità di ripartizione dell'eventuale risarcimento tra le Parti saranno specificate nel documento stipulato fra le Parti per regolare l'esercitazione ovvero l'operazione.

Articolo 21

1. In caso di danni causati alle persone o ai beni di una delle Parti, o ad un terzo o ai suoi beni, da una persona o da un bene di una delle Parti fuori dal servizio, l'obbligo dell'indennizzo incombe sull'autore del danno.
2. Le Parti possono decidere che EUROFOR si faccia carico del risarcimento del danno.
3. Nella fattispecie di cui al paragrafo 2, il Generale che comanda EUROFOR può esercitare un'azione di rivalsa nei confronti dell'autore del danno.

Articolo 22

Nei casi in cui vi siano dubbi per sapere se il fatto dannoso sia stato commesso in servizio o fuori servizio, le Parti si pronunciano particolarmente previo esame di una relazione circostanziata del Generale che comanda EUROFOR.

CAPO V- DISPOSIZIONE IN MATERIA DI SERVIZI

Articolo 23

Lo Stato di accoglienza prende tutte le misure ragionevolmente necessarie per garantire alla Forza ed alla componente civile la disponibilità dei servizi indispensabili, in particolare elettricità, acqua, gas, servizi postali, telefonici e telegrafici, raccolta dei rifiuti e protezione contro gli incendi.

Articolo 24

Il Generale che comanda EUROFOR, su richiesta motivata, deve autorizzare gli incaricati dei servizi competenti a ispezionare, riparare, fare la manutenzione, ricostruire, spostare installazioni, reti elettriche e collettori all'interno delle infrastrutture del Comando e della Forza, a condizione che dette attività non ostacolino il normale funzionamento e la sicurezza di queste ultime.

Articolo 25

1. L'assistenza sanitaria ai membri della Forza, della componente civile ed alle persone a carico è somministrata presso le strutture civili e militari secondo le stesse modalità di quelle concesse ai cittadini dello Stato di accoglienza di grado o categoria equivalente.

2. L'assunzione in carico delle cure somministrate avviene secondo le modalità previste dagli accordi di reciprocità esistenti al riguardo fra gli Stati d'origine e di accoglienza.

CAPO VI- DISPOSIZIONI IN MATERIA DI BILANCIO PREVENTIVO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE

Articolo 26

1. Il bilancio annuale unico di EUROFOR comprende entrate ed uscite.
2. Sono uscite le spese d'investimento e di funzionamento dello Stato maggiore multinazionale di EUROFOR, nonché le spese approvate dalle Parti e derivanti dalle attività di EUROFOR.
3. Le entrate derivano dalle contribuzioni versate dalle Parti secondo criteri che queste ultime definiranno nel regolamento finanziario di EUROFOR.
4. Le spese relative al personale assegnato al Comando sono a carico dello Stato d'origine.

Articolo 27

Il CIMIN approva:

- a) il bilancio di previsione e la programmazione a medio termine;
- b) il regolamento finanziario di EUROFOR;
- c) la relazione annuale di bilancio.

Articolo 28

Allo scopo di assistere il CIMIN nell'esercizio delle sue competenze di cui all'articolo precedente, ogni Parte designerà esperti in materia finanziaria incaricati di:

- a) esaminare il progetto di bilancio di previsione e la programmazione a medio termine;
- b) elaborare il progetto del regolamento finanziario di EUROFOR in cui sono indicate in particolare le procedure finanziarie interne e le chiavi di ripartizione degli oneri;
- c) esaminare la relazione annuale di bilancio;
- d) fornire consulenze per le questioni finanziarie.

Articolo 29

Al fine di eseguire il controllo sui conti di EUROFOR ogni Parte designa revisori contabili incaricati di:

- a) controllare le entrate e le uscite di EUROFOR;
- b) stendere annualmente la relazione di bilancio;
- c) controllare il rispetto delle norme finanziarie.

Articolo 30

1. I beni messi dalle Parti a disposizione di EUROFOR rimangono di loro proprietà.
2. I beni donati dalle Parti o acquistati sul bilancio di EUROFOR sono proprietà di quest'ultima.
3. In caso di scioglimento di EUROFOR, di ritiro di una delle Parti o di entrata di un altro Stato, le modalità di ripartizione o di compensazione, compresa la determinazione del valore residuo dei beni, sono definite dal CIMIN.

Articolo 31

1. EUROFOR può stipulare contratti pubblici nel rispetto dei principi vigenti nell'Unione Europea.
2. Le norme comunitarie in materia di contratti pubblici si applicano alle seguenti condizioni:
 - a) il Generale che comanda EUROFOR ha la responsabilità del contratto;
 - b) la decisione dell'assegnazione del contratto può essere oggetto di un ricorso gratuito dinanzi al CIMIN, che si pronuncia entro un mese;
3. Fatte salve le disposizioni di cui sopra, sono esclusi dalle procedure di contratti pubblici coloro che:
 - a) offrono beni o servizi provenienti da uno Stato con cui una delle Parti non intrattiene relazioni diplomatiche;
 - b) perseguono direttamente o indirettamente interessi che una delle Parti considera contrari agli interessi essenziali della sua sicurezza o politica estera.

CAPO VII - DISPOSIZIONI IN MATERIA FISCALE

Articolo 32

1. Nell'ambito del suo uso ufficiale, gli averi, i redditi e gli altri beni di EUROFOR sono esonerati da tutte le imposte dirette.
2. Nei casi in cui EUROFOR effettui acquisti consistenti di beni o servizi necessari all'uso ufficiale, il cui prezzo comprende tasse sul volume d'affari, gli Stati membri adottano, ogni qualvolta ciò è possibile, misure adeguate ai fini della rimessa o del rimborso di detta tassa.
3. L'importazione di beni e merci da parte di EUROFOR destinati ad usi ufficiali sono esonerate da diritti e tasse indirette.

4. Gli automezzi di EUROFOR destinati ad uso ufficiale sono esonerati da tasse di circolazione o d'immatricolazione.
5. Le disposizioni di cui ai paragrafi 1,2 e 3 non si applicano alle unità assegnate ad EUROFOR.
6. a) L'acquisto e l'importazione di carburanti e lubrificanti necessari agli usi ufficiali del Comando o delle unità degli Stati Parte del presente Trattato sono esonerati da diritti e tasse indirette quando tali unità sono assegnate ad EUROFOR a seguito del trasferimento dell'autorità al Generale che la comanda.
- b) Detto esonero non si applica ad acquisti e ad importazioni effettuate da unità nel loro territorio nazionale.
7. I beni e le merci acquistati ovvero importati usufruendo dell'esonero, o che abbiano dato diritto al rimborso di cui al presente articolo possono essere ceduti o messi a disposizione - a titolo gratuito o oneroso - soltanto alle condizioni fissate dallo Stato membro che ha concesso l'esonero ovvero il rimborso.
8. EUROFOR non gode di alcuna esenzione per imposte, tasse e diritti che costituiscono il corrispettivo di servizi di pubblica utilità.
9. Non può essere concesso alcun esonero da diritti o tasse di qualsiasi natura per le spese relative a materiali ed equipaggiamenti militari.

Articolo 33

Ai fini dell'applicazione delle imposte sul reddito e sul patrimonio, i membri della Forza e della componente civile di EUROFOR che eleggono domicilio nello Stato di accoglienza soltanto per lo svolgimento delle loro funzioni a servizio di EUROFOR, sono considerati come se avessero mantenuto il loro domicilio fiscale nello Stato d'origine, il quale versa loro le retribuzioni dovute per il servizio svolto presso EUROFOR.

Detta disposizione si applica altresì al coniuge che non esercita un'attività professionale o commerciale nello Stato di accoglienza.

CAPO VIII - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 34

La composizione delle controversie tra le Parti sull'interpretazione o applicazione del presente Trattato è oggetto di negoziato tra le Parti stesse.

Articolo 35

1. Il presente Trattato può essere sottoposto a revisione in qualsiasi momento su proposta di una Parte e con il consenso di tutte le Parti.
2. Le revisioni entreranno in vigore come previsto dal successivo articolo 39.

Articolo 36

1. Ciascuna delle Parti può denunciare il presente Trattato in ogni momento previa notifica scritta alle altre Parti.
2. Il recesso avrà efficacia dopo sei mesi dal ricevimento dell'ultima notifica.

Articolo 37

Le Parti del presente Trattato possono invitare in qualsiasi momento e di comune accordo un altro Stato membro della UEO ad aderire al presente trattato. Al momento dell'adesione si applicheranno a detto Stato tutte le clausole del presente Trattato.

Articolo 38

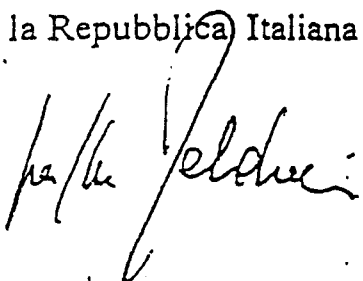
Il presente Trattato può essere integrato da uno o più accordi specifici.

Articolo 39

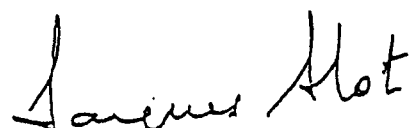
Il presente Trattato entrerà in vigore nel momento in cui le Parti si saranno reciprocamente notificate l'avvenuto espletamento degli adempimenti di approvazione previsti dal loro diritto interno.

Fatto a Roma, il 5 Luglio 2000, in quattro originali, ognuno in lingua spagnola, francese, italiana e portoghese, ciascun testo facente ugualmente fede.

Per la Repubblica Italiana



Per la Repubblica Francese



Per la Repubblica Portoghese



Per il Regno di Spagna

